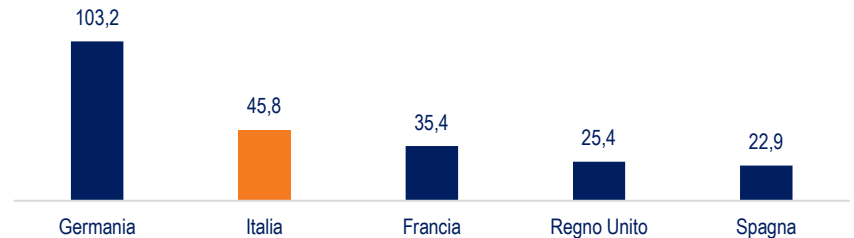


1

IL RUOLO ECONOMICO-OCCUPAZIONALE DELL'INDUSTRIA PLASTICA NEL PAESE, I MOLTIPLICATORI ECONOMICO E OCCUPAZIONALE E LE RELAZIONI CON GLI ALTRI SETTORI PRODUTTIVI DEL PAESE

La filiera della plastica italiana ha una forte rilevanza economica e occupazionale...

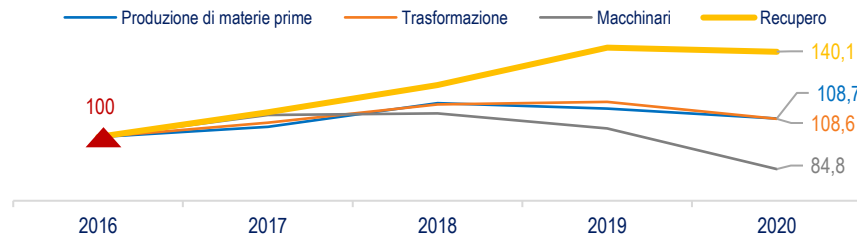
- La filiera della plastica italiana ha generato nel 2020 **€45,8 mld di fatturato** (8° settore manifatturiero in Italia), **€12,7 mld di Valore Aggiunto** (5° settore manifatturiero in Italia) e **€19,9 mld di export** (9° settore manifatturiero in Italia), risultando più resiliente della media manifatturiera (fatturato -7,3% vs. -12,4% della manifattura e Valore Aggiunto -0,8% vs. -12,0% della manifattura)
- A livello europeo, la filiera della plastica italiana è **2°** per fatturato solo dietro la Germania, con un valore pari al **14,2%** del totale (vs. 31,9% della Germania)
- In Italia, la filiera della plastica conta **oltre 7.000 aziende** (1° a livello UE) e sostiene circa 180mila occupati, un valore superiore all'*automotive* e pari al **4,7%** dell'occupazione del settore manifatturiero nel complesso



Fatturato della filiera della plastica nei Big-5 europei (valori in miliardi di Euro), 2020.
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Aida Bureau Van Dijk, Amaplast e Eurostat, 2022.

...con trend di crescita negli ultimi anni con riferimento alla fase del riciclo...

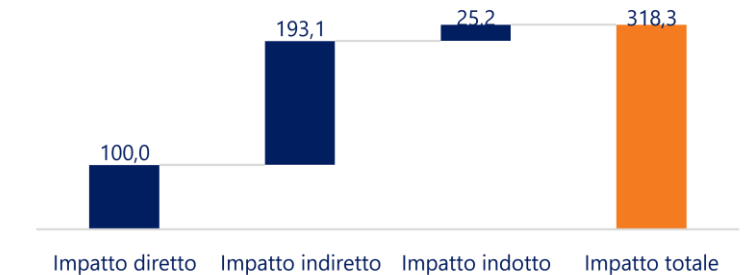
- La fase della **trasformazione** genera la quota più elevata di fatturato della filiera italiana (**74,8%** vs. 67,3% media UE, una differenza pari a 7,5 punti percentuali)
- Tuttavia, negli ultimi 5 anni, il recupero è la fase che riporta l'aumento maggiore in termini di fatturato (**+40%**) e Valore Aggiunto (**+72%**), oltre ad essere la fase con l'incremento di produttività maggiore (**+18%**)



Andamento del fatturato delle aziende per fase della filiera della plastica in Italia (2016 = 100), 2016-2020.
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Aida Bureau Van Dijk e Amaplast, 2022.

...e moltiplicatori economico e occupazionale in crescita rispetto al 2013

- The European House – Ambrosetti ha aggiornato i **moltiplicatori economico e occupazionale** del settore della plastica calcolati nella Ricerca per la filiera della plastica del 2013
- Il moltiplicatore economico è pari a **3,18 (+33%** vs. Ricerca del 2013): per ogni 100 Euro di Valore Aggiunto nel settore della plastica, si attivano ulteriori 218 Euro nella filiera collegata
- Il moltiplicatore occupazionale è pari a **2,77 (+1,1%** vs. Ricerca del 2013): per ogni 100 unità di lavoro dirette, si attivano ulteriori 177 unità di lavoro nella filiera collegata



Impatto diretto, indiretto e indotto generato dall'investimento aggiuntivo nel settore della plastica (Euro).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2022.

2

LA VISIONE EVOLUTIVA E GLI STRUMENTI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER DECLINARE IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA PLASTICA

È stata definita una **visione evolutiva** per delineare il ruolo della plastica all'interno del paradigma dell'economia circolare:

«Passare da un approccio focalizzato esclusivamente sulla gestione del rifiuto plastico a un modello finalizzato a massimizzare i benefici ottenibili grazie all'**innovazione tecnologica nelle 3 fasi individuate** nella Ricerca (*input, innovazione di prodotto e processo e fine uso e nuova vita*) e che prevede la valorizzazione della **complementarietà tra riciclo chimico e meccanico** e la **crescita del riciclo organico** per le plastiche biodegradabili»

La mappatura tecnologica ha previsto un'analisi dei brevetti pubblicati (~**300 brevetti** depositati presso l'EPO - European Patent Office), della letteratura accademica (~**1.500 paper accademico-manageriali** relativi alle innovazioni della plastica) e di applicazioni *benchmark* (~**150 applicazioni** ed esempi riguardanti le tre fasi di vita della plastica)

1. INPUT SOSTENIBILI

-17% di materiale plastico vergine necessario come *input* grazie all'adozione di nuovi principi di ingegnerizzazione e *design* (range potenziale di riduzione compreso tra **-13%** e **-38%**)

2. PRODOTTO-PROCESSO

-15% di materiale di *input* necessario (il potenziale è compreso in un range tra il **10%** ed il **20%**)
-20% degli *scarti dai cicli di produzione* (il potenziale è compreso in un range tra il **10%** ed il **25%**)

3. FINE USO E NUOVA VITA

50,3% di capacità di riciclo **meccanico** grazie a un miglioramento tra il **10%** e il **25%** in efficienza della **selezione**
6,3% di riciclo **chimico** grazie alle tecnologie di pirolisi fino a un massimo di **11,3%** grazie alle tecnologie di depolimerizzazione e gassificazione

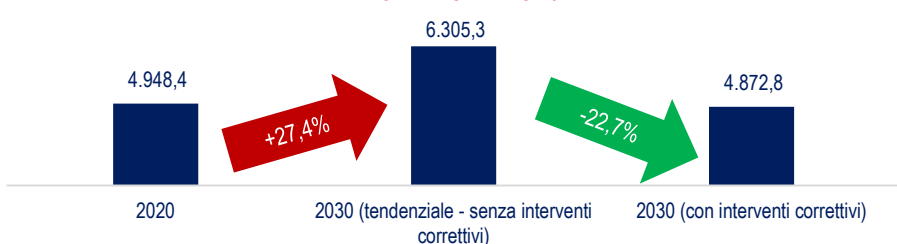
3

I BENEFICI ATTIVABILI DALLA CIRCOLARITÀ DELLA PLASTICA PER IL SISTEMA-PAESE

La **quantità di rifiuti plastici al 2020** è stata ricostruita da The European House – Ambrosetti in collaborazione con ISPRA, e stimata in **4.948mila tonnellate**. Attraverso il CAGR* 2016-2020 è stata stimata la quantità di rifiuti plastici al 2030 (6.305mila tonnellate, **+27,4%** vs. 2020). A questo sono stati applicati degli interventi correttivi, che possono ridurre la quantità di rifiuti plastici per un totale di 1.432mila tonnellate (**-22,7%** vs. lo scenario tendenziale)

Sono stati realizzati **2 scenari** per il trattamento della plastica al 2030, differenziati sulla base dello sviluppo del **riciclo chimico**, sulla base dell'analisi tecnologica e del *mix* di plastica prodotta in Italia: nel **primo scenario**, basato sulla realizzazione di impianti di pirolisi, il riciclo chimico tratta il **6,3%** dei rifiuti plastici al 2030; nel **secondo scenario**, grazie alla diffusione di tecnologie oggi «meno mature», quali la depolimerizzazione e la gassificazione, il riciclo chimico tratta l'**11,3%** dei rifiuti plastici al 2030

MINORI RIFIUTI PLASTICI

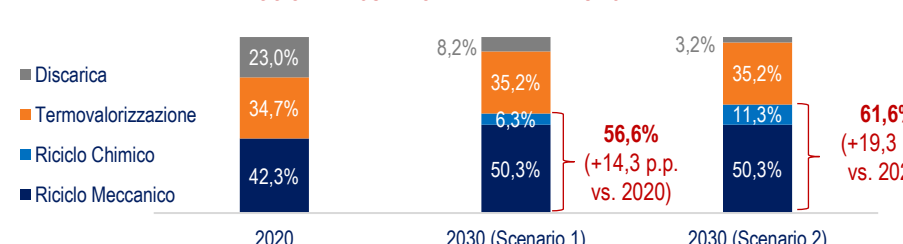


Quantità di rifiuti plastici in Italia (valori in migliaia di tonnellate), 2020 e 2030 (tendenziale e con interventi correttivi).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati ISPRA e Federchimica – PlasticsEurope Italia, 2022.

(* Compound Annual Growth Rate)

-1.432mila tonnellate (-22,7%) ottenuti grazie all'applicazione di interventi correttivi quali le **innovazioni di prodotto e processo** (-1.223mila tonnellate, pari all'**85%** della riduzione complessiva) e alla **spinta normativa** (208,6mila tonnellate, pari al **15%** della riduzione complessiva)

MAGGIORE RECUPERO DI MATERIE PLASTICHE



Quota di rifiuti plastici per tipologia di trattamento (valori percentuali sul totale), 2020 e 2030 (Scenario 1 e 2).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati ISPRA e Federchimica – PlasticsEurope Italia, 2022.

Già nello Scenario 1 **l'Italia raggiunge il target del 10% dei rifiuti in discarica nel 2030, con 5 anni di anticipo** rispetto a quanto fissato a livello UE (2035)

4

LE 7 LINEE D'AZIONE INDIVIDUATE PER VALORIZZARE LA CIRCOLARITÀ NELLA FILIERA DELLA PLASTICA ITALIANA

- Aumentare la **raccolta differenziata** come **prerequisito essenziale** per garantire la circolarità della filiera della plastica
- Velocizzare i **procedimenti autorizzativi** ambientali e ridurre la «**Sindrome NIMBY**» per ridurre il *waste service divide*
- Supportare la **crescita della filiera italiana delle bioplastiche** e favorire l'incremento del **riciclo organico per le plastiche biodegradabili**
- Favorire una **maggiore sinergia tra attori pubblici e privati** per promuovere processi virtuosi di **innovazione nel settore delle plastiche**
- Rivedere gli attuali **meccanismi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)** con l'obiettivo di **semplificare i processi** e rendere più circolare la filiera della plastica
- Facilitare la **creazione di un mercato di sbocco per le materie End of Waste**
- Adottare un **approccio integrato di filiera per accrescere la condivisione di scelte regolatorie**